



Lorenzo Piccolo (foto Valentina Banchi)

“Niente di antico sotto il sole”, si potrebbe dire con Luigi Ghirri per introdurre il nuovo, lungimirante progetto del **Teatro delle Moire** denominato *Officina LachesiLAB*: attività di formazione, residenza artistica e prove aperte al pubblico per una piccola rosa di artisti selezionati che nei mesi scorsi ha ricevuto, inoltre, un qualificato accompagnamento e una reale condivisione delle tappe del processo creativo. “*L’obiettivo non è stato solo quello di offrire una ‘casa’ ad artisti emergenti o anche già affermati per la realizzazione di nuovi progetti*”, suggeriscono i direttori artistici Alessandra

De Santis e Attilio Nicoli Cristiani, “*ma anche quello di attivare uno scambio con l’esterno che riteniamo fondamentale per avvicinare sempre più il nostro pubblico a sperimentazioni molto diverse tra loro*”. I beneficiari della prima edizione del progetto Officina LachesiLAB hanno usufruito del tutoraggio del Teatro delle Moire e di altri artisti tra cui **Daria Deflorian**, come nel caso di **Lorenzo Piccolo** e **Filippo Michelangelo Ceredi**, che presenteranno le loro inedite proposizioni alla diciottesima edizione di *Danae Festival*, a Milano.

DAL 26 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE

Lorenzo Piccolo, tra i fondatori della compagnia Nina’s Drag Queens, si cimenta per la prima volta in un lavoro personale con *Vedi alla voce Alma*, ispirato alle follie d’amore di Oskar Kokoschka per la musa Alma Mahler e della donna de *La voce umana* di Cocteau verso il suo interlocutore telefonico. Filippo Michelangelo Ceredi, videomaker e fotografo, è al suo debutto teatrale con *Between me and P.*: “*Dopo anni di ricerche sulle orme di mio fratello scomparso volontariamente nel 1987 all’età di 22 anni, senza lasciare tracce, è nato un lavoro che è un gesto di riscatto, un tentativo di portare luce su un’assenza silenziosa e pervasiva*”. Molti altri artisti compongono il cartellone di Danae Festival, in programma a Milano dal 26 ottobre al 13 novembre (con un’appendice il 12 e 13 dicembre): fra essi vale nominare almeno Silvia Gribaudo, Salvo Lombardo, Daniele Ninarello, il collettivo ZimmerFrei, Annamaria Ajmone e Alessandro Bedosti, che in un inedito connubio con il Teatro delle Moire chiuderà il festival con la prima presentazione pubblica di *Vous êtes pleine de désespoir – Una sirena*, “*esercizio di riflessione e di ri-fondazione che propone in maniera ambigua e complessa il tema della seduzione, del sacrificio e della femminilità*”.

– Michele Pascarella